

TRANSFEM TERNI PRIDE 2024

Interdipendenza, responsabilità, autodeterminazione

Il Pride transfemminista di Terni, organizzato da "Esedomani" Associazione LGBTQIA+ insieme ad Associazioni, Enti, Collettivi ed Organizzazioni femminista e transfemminista del territorio che ne condividono le rivendicazioni, fra i primi in Italia, ma unico nel suo genere per struttura e genesi, nasce dalla necessità di opporsi alla violenza di genere endemica da combattere e denunciare.

Contrastiamo un sistema che si fonda sulla sopraffazione dell'oppressa, continuando con noncuranza a nutrirsi di tale violenza.

Le conseguenze di questo modello dominato dalla cultura patriarcale sono guerre, crisi e dislivelli socioeconomici ed ambientali, discriminazioni che colpiscono tutta e ancor più pesantemente le realtà di donne e di tutte le identità della comunità LGBTQIA+ tra cui lesbiche, gay, persone bisessuali, pansessuali, transgender, agender, non-binary, genderfluid, queer, intersex, asessuali, aromantiche, poliamorose, non-monogame, di persone con disabilità, persone anziane, specificità etniche, religiose e singolarità socio economiche più svantaggiate.

Ci mobilitiamo per la visibilità delle persone LGBTQIA+, per l'educazione emotiva e sessuale, per il matrimonio egualitario, per la legittimazione delle relazioni non monogame, per avere leggi che ci tutelino contro la discriminazione e la violenza, per la parità salariale, per l'accessibilità universale, per aumentare i fondi ai Centri Antiviolenza, per il riconoscimento delle persone genitrici LGBTQIA+ e dei figli alla nascita, per l'accesso alla Procreazione Medicalmente Assistita e alla Gestazione Per Altra, per persone single e LGBTQIA+, per il riconoscimento del genere autodeterminato, per la garanzia del diritto all'identità di genere e all'integrità fisica e psichica delle persone, per la possibilità di avere un genere neutro nei documenti personali e per l'adozione di carriere alias a scuola e sul luogo di lavoro.

Siamo a favore di uno sviluppo sostenibile, in grado di tutelare l'ambiente contrastando lo sfruttamento indiscriminato e criminale delle risorse naturali. Contestiamo la discriminazione basata sulla specie come manifestazione di una cultura capitalista di stampo antropocentrico e patriarcale, che vede nell'abuso perpetrato sui corpi e sulle identità animali un diritto derivato da supposta superiorità.

Solidarizziamo con gli appelli internazionali lanciati dalla compagna femminista e queer che si trovano a vivere in situazioni di conflitto condannando ogni forma di fascismo, crudeltà e sopraffazione. Ci opponiamo a tutti i conflitti armati che perpetrano l'uccisione o l'imprigionamento di persone innocenti, rivendicando il diritto all'autodeterminazione di tutti i popoli e di tutti gli esseri umani oppressi.

COS'È IL TRANSFEMMINISMO?

Il transfemminismo manifesta i ruoli di genere come costruzione sociale, mezzi di oppressione di una società patriarcale.

Questa forma di femminismo si incarna in movimenti di resistenza inclusiva ed ecologica, tutelando e valorizzando tutte le soggettività esistenti oltre il binarismo etero normato attraverso un impegno intersezionale.

Il transfemminismo è in lotta contro ogni struttura di potere che manifesta la divisione, le gerarchie e l'odio intrinseco nella società.

PERCHÉ A TERNI?

Terni, realtà di provincia e dell'entroterra, nella sua condizione di città sfruttata e depauperata economicamente e culturalmente impoverita, è un esempio rappresentativo degli effetti negativi del sistema ottusamente individualista incarnato in più occasioni dalle sue Istituzioni.

La comunanza di questa condizione di marginalità e la nascita del Pride transfemminista proprio in una realtà come quella di Terni, vuole essere un'occasione per dimostrare che la presa di coscienza condivisa può avvenire ovunque.

Non è importante dove si inizia, l'importante è cominciare ad assumersi la responsabilità individuale e collettiva dell'azione.

PERCHÉ PARTECIPARE?

Nell'ottica di un transfemminismo che si batte per i diritti e la liberazione di tutta, essere presente significa partecipare attivamente al cambiamento, mandando un messaggio preciso alle istituzioni e ai loro rappresentanti.

La partecipazione non riguarda solo la manifestazione, ma è utile anche per la creazione di sinergie atte ad arricchire la proposta culturale degli eventi collaterali di Transfem Terni Pride 2024.

La partecipazione di ogni associazione e di ogni persona è fondamentale per portare nella manifestazione la voce, la sensibilità e le rivendicazioni delle specificità che rappresenta, rendendo il Pride uno spazio di tutta e per tutta.

RIVENDICHIAMO:

• **Riconoscimento della figlia alla nascita per tutta le genitrici ed i genitori LGBTQIA+** (persone, con qualsiasi identità di genere, orientamento sessoaffettivo, in relazione monogama o non) sia per la bimba già nata che per quella che nasceranno.

• **Adozione** per persone con qualsiasi identità di genere, orientamento sessuale, relazionale ed affettivo anche single.

• Legge nazionale sulla **responsabilità genitoriale** (indipendentemente dalla relazione che lega la partner: sposata, separata, unita civilmente, conviventi, monogama, non monogama, ...).

• **Ribaltare l'approccio normativo affinché le persone cui è stata usata violenza, non debbano farsi carico del superamento di ulteriori ostacoli** (come la vittimizzazione secondaria, l'allontanamento dalla casa ed affetti, l'isolamento, le difficoltà economiche e di inserimento nel campo lavorativo, le difficoltà di legittimazione legale della violenza subita e dei danni conseguenti) **per ottenere l'accesso alla propria facoltà di autodeterminazione.**

• **Aumentare i finanziamenti ai Centri Antiviolenza (CAV), alle case rifugio, alle case in semiautonomia ed ai Centri psico-educativi** delle persone autrici di violenza **senza discriminazione di genere** e distribuire i fondi secondo criteri che mettano al primo posto la salute e libertà di chi ha subito la violenza. Rivendichiamo altresì l'impegno delle Amministrazioni comunali ad assegnare la gestione dei suddetti centri a Organizzazioni, Associazioni e/o Enti che, in accordo alla Convenzione di Istanbul, abbiano dimostrato di avere una specifica formazione in merito, e che appartengano ad una visione di genere che può essere garantita solo da percorsi di appartenenza e non da altro.

• **Abolizione dell'obiezione di coscienza nelle strutture sanitarie pubbliche.**

• Inserimento del diritto inalienabile delle donne all'**interruzione volontaria di gravidanza** e all'**accesso alle pratiche contraccettive nel dettato costituzionale.**

• Diffusione dell'**educazione emotiva e sentimentale, sessuale, all'affettività ed al consenso nelle scuole e negli altri contesti sociali.**

• Incentivare un dibattito libero da pregiudizi sul tema della **GPA - Gestazione Per Altra**, per arrivare ad una legge che consenta anche in Italia una GPA con al centro l'autodeterminazione della donna e il rispetto di tutte le soggettività coinvolte.

• **Legge contro la disparità salariale**, con istituzione di meccanismi di controllo e relative sanzioni.

• **Estensione del periodo di congedo parentale paritetico** per vivere la nascita di una persona in modo più in linea con i processi naturali piuttosto che con quelli economici.

• **Legge che mira a contrastare la discriminazione e la violenza basate sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità.**

• Diffusione di informazioni e pratiche sociali per **contrastare l'invisibilizzazione delle persone LGBTQIA+** e attività di formazione rivolte a tutto il personale sanitario.

• Modifica degli articoli costituzionali che regolamentano la famiglia per rendere possibile il **matrimonio egualitario.**

• **Tutela e riconoscimento legale dei diritti delle relazioni non monogame;**

• **Garantire l'accesso alla PMA - Procreazione Medicalmente Assistita** in Italia per le persone single e LGBTQIA+ in relazione.

• Garantire **accessibilità universale** (con l'eliminazione delle barriere tra cui quelle fisiche, digitali, comunicative, di comprensione) e **assistenza personale** volta a preservare la dignità e la libertà di autodeterminazione di ogni individuo.

• **Riconoscimento legale del genere autodeterminato e conseguente rettificazione anagrafica del sesso assegnato alla nascita con una autodichiarazione**, senza passare per una procedura autorizzativa e senza dover produrre documentazione aggiuntiva come quella psico-diagnostica o medica. Il diritto all'identità di genere è una parte essenziale del **diritto all'identità personale rientrante nei diritti inviolabili dell'uomo** garantiti per Costituzione (art. 2) e dalla Convenzione europea dei diritti umani (art. 8).



**ESEDOMANI
TERNI**
ASSOCIAZIONE LGBTQIA+

- **Libero e gratuito accesso alle modalità di attuazione del percorso di affermazione di genere**, con eliminazione dell'autorizzazione giudiziaria all'intervento chirurgico.
- Garantire il **diritto all'integrità fisica e psichica** della persona, **proibire trattamenti invasivi e irreversibili**, comprese le cosiddette terapie riparative, inclusa la chirurgia per modificare le caratteristiche sessuali, i trattamenti ormonali, indagini non necessarie, **senza il consenso libero, informato e consapevole della persona interessata anche se minorenne** (no trattamento prenatale, aborto selettivo, mutilazioni e "normalizzazione di genere" delle persone intersex/VCS), anche fatte fuori dal territorio nazionale.
- Garanzia della **tutela legale gratuita, non assoggettabile a prescrizione, alle persone che hanno subito trattamenti invasivi** a scopo normalizzante, esplorativo, di studio senza consenso esplicito, libero ed informato e **riconoscimento dell'impatto dello stigma per il diverso nella società oltre alle dirette conseguenze dell'intrusione sanitaria traumatizzante e/o non necessaria, sulla salute psico-fisica e sulle condizioni di vita.**
- Previsione di un **genere neutro nei documenti personali**, e possibilità di **cambiare il nome anche senza la rettificazione del sesso** assegnato alla nascita.
- **Obbligo di servizi igienici non differenziati per genere** nelle scuole di ogni ordine e grado, università e posti di lavoro pubblici e privati.
- Obbligo dell'adozione di **carriere alias** nelle scuole di ogni ordine e grado, università e posti di lavoro pubblici e privati.

Seguici sui nostri canali social
per news e appuntamenti del #TTP24

